

demos & pi

www.demos.it

109° Atlante Politico

*Indagine
Demos & Pi
per la Repubblica*

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316



NOTA INFORMATIVA

Il sondaggio è stato realizzato da Demos & Pi per La Repubblica. La rilevazione è stata condotta nei giorni 26-28 giugno 2023 da Demetra con metodo mixed mode (Cati – Cami – Cawi). Il campione nazionale intervistato (N=1.005, rifiuti/sostituzioni/inviti: 6.128) è rappresentativo per i caratteri socio-demografici e la distribuzione territoriale della popolazione italiana di età superiore ai 18 anni (margine di errore 3.1%).

Documentazione completa su www.sondaggipoliticoelettorali.it

SI ALLARGA LA FORBICE TRA PD E M5S IL CENTRODESTRA SULL'ONDA DELLA STABILITÀ

di Ilvo Diamanti

Il tratto più evidente che “segna” i risultati del recente sondaggio condotto da Demos per Repubblica è, sicuramente, la “stabilità”. Una “novità”, dopo gli avvenimenti dell'ultimo decennio. Che hanno rovesciato, più volte, il profilo e gli equilibri politici pre-esistenti. Nel segno e nel nome della “rottura” con il passato. La scomparsa di Silvio Berlusconi, in particolare, ha chiuso il tempo della Seconda Repubblica. Sorta nel segno della “personalizzazione”. Di più: dei “partiti personali” Che si identificano con il leader. Sorgono e scompaiono insieme al “capo”. L'ultimo atto di questo percorso storico recente è, sicuramente, ispirato dai Fratelli d'Italia. Un partito che ha una storia, ma, alle elezioni politiche del settembre 2022 si è imposto “nel nome di Giorgia Meloni”. Anche perché era l'unico partito “escluso” dai governi del Paese. Fino a ieri. E da decenni l'anti-politica alimenta il consenso.

Oggi, però, il partito e la (il) leader appaiono ancora saldamente davanti a tutti, nelle preferenze degli elettori (intervistati). Con l'eccezione, fra i leader, di Mario Draghi. “Escluso” dalla scena politica da Giuseppe Conte. I Fd'I, per quanto saldamente davanti agli altri partiti, con il 29% dei consensi, negli ultimi mesi hanno perduto qualche decimale. E un punto e mezzo, dallo scorso febbraio.

Tuttavia, la pressione e l'opposizione “dell'altra parte” appaiono limitate. Il Pd, distanziato di oltre 8 punti, è risalito al 20,6%. Di poco, rispetto ad aprile. Ma oltre 3 punti in più, da inizio anno. Quando si era fermato al 17,5%. Dietro, lo scenario si conferma stabile. Il M5S al 15%. Gli altri partiti sotto il 10%. La Lega: 8%. FI: 7,8%.

Più lontani, i partiti del Terzo Polo: Azione e Italia Viva, oggi ben distanti. Fra loro. Infine, Verdi e Sinistra Italia. E +Europa di Emma Bonino. Insomma, si tratta di un quadro “noto”. Che non ha subito mutamenti significativi, nell'ultimo periodo. Tanto più se valutato sul piano degli schieramenti. Il sostegno elettorale alla coalizione di governo, infatti, resta largamente maggioritario, nonostante emergano sensibili tensioni interne. Per quanto lontano rispetto agli indici proposti dalla coalizione guidata da Mario Draghi. Che, però, coinvolgeva “quasi” tutti i partiti. Con l'eccezione dei Fd'I. Non per caso...

Dall'altra parte, però, il "campo largo" di Centro Sinistra rivela "distanze larghe" e crescenti fra i due "attori politici" principali: PD e il M5S. A svantaggio dei 5S. Sul piano dei consensi.

Si spiega anche così la previsione sulla "durata" del governo. Una larga maggioranza dei cittadini, infatti, ritiene che "durerà" a lungo. Poco più di metà delle persone intervistate (51%) ritiene che resterà in carica "fino alla fine" della legislatura. E, secondo un ulteriore 11%, almeno un altro anno. Per de-merito dell'opposizione, forse, più che del governo.

Il segno della stabilità contrassegna anche la fiducia nei confronti dei leader. Davanti a tutti, come si è detto, Mario Draghi (57%) e Giorgia Meloni (54%). Seguiti, a distanza, dal successore di Berlusconi, Antonio Tajani. A sua volta, affiancato da Giuseppe Conte, Emma Bonino e Matteo Salvini. L'unico a manifestare una crescita, per quanto limitata, di consensi. Più in basso, incontriamo Elly Schlein, che, con il 31%, subisce un calo di fiducia significativo. Per cause interne, oltre che esterne, al partito. Infine, sotto al 30%, vi sono gli altri "capi": Carlo Calenda, Matteo Renzi, Nicola Fratoianni, Angelo Bonelli e Beppe Grillo.

L'epoca dei "partiti personali", interpretati dalla figura del Capo, sembra, dunque, attraversare una fase di transizione. Non si vedono, infatti, soggetti politici in ascesa o, all'opposto, in sensibile caduta. E ciò conferma – in parte: spiega – l'orientamento del sistema politico, osservata nel sondaggio di Demos per Repubblica. Perché i partiti riflettono l'immagine del leader. Ne riproducono l'ascesa e il declino. In questo caso: la stabilità. È come se si fosse aperta una nuova stagione. Oppure, si fosse conclusa quella precedente. Non è un caso la coincidenza con la morte di Silvio Berlusconi. Che ha determinato una frattura con la Prima Repubblica. La democrazia dei partiti. E ha aperto la Seconda Repubblica. Fondata "dai" e "sui" leader. Sulla comunicazione e sulla personalizzazione. Oggi anche "quel tempo" è passato. Da tempo. Insieme a Berlusconi. Che, comunque, ha dato un'impronta indelebile alla politica italiana. La sua scomparsa lascerà, a sua volta, un segno profondo. Secondo la maggioranza degli italiani, renderà difficile la sopravvivenza del suo partito, FI, come segnala Roberto Biorcio. E, comunque, imporrà alla nostra democrazia la ricerca di nuove linee di confine. Nuovi "muri". Politici e personali. Interni ed esterni a Paese. Come sta cercando di fare Giorgia Meloni.

FI, POCHE CERTEZZE SENZA BERLUSCONI E IL GOVERNO POTREBBE INDEBOLIRSI

di Roberto Biorcio

La morte di Silvio Berlusconi ha provocato effetti rilevanti ma anche contrastanti nell'opinione pubblica.

Dopo i funerali di Stato e le giornate di lutto nazionale decise dal governo, diversi sondaggi hanno registrato una crescita significativa delle intenzioni di voto per Forza Italia.

Quanta tendenza si è però rapidamente ridimensionata. Sono d'altra parte molto diverse le previsioni sul futuro del partito, come ha messo in evidenza il sondaggio dell' Atlante politico . Le opinioni sulle possibili trasformazioni di FI si intrecciano ovviamente con la valutazione del ruolo che Berlusconi ha avuto per molti anni nella politica italiana.

È largamente diffusa la previsione che FI continuerà a sopravvivere dopo la scomparsa del suo fondatore. Questa opinione è condivisa soprattutto nei ceti popolari, in particolare fra gli intervistati più anziani e fra quelli con un livello di istruzione più limitato. Sono d'altra parte molto differenziate nelle diverse aree politiche le previsioni sulla sopravvivenza di FI e sugli effetti della sua azione.

Gli elettori dei partiti di centrodestra danno un giudizio molto positivo sul ruolo che Berlusconi ha avuto nella politica italiana. E prevedono per il futuro la sopravvivenza del partito per un periodo più lungo. Ma hanno opinioni diverse sugli effetti che la morte del Cavaliere avrà sull'attuale governo. Per la grande maggioranza degli elettori di Lega e Fratelli d'Italia la scomparsa di Berlusconi ha rafforzato il governo Meloni.

L'opinione opposta prevale invece tra gli attuali elettori di FI. Questa divergenza riflette i contrasti che sono emersi nei mesi scorsi su diversi temi, ma può anche prefigurare problemi futuri per la coalizione.

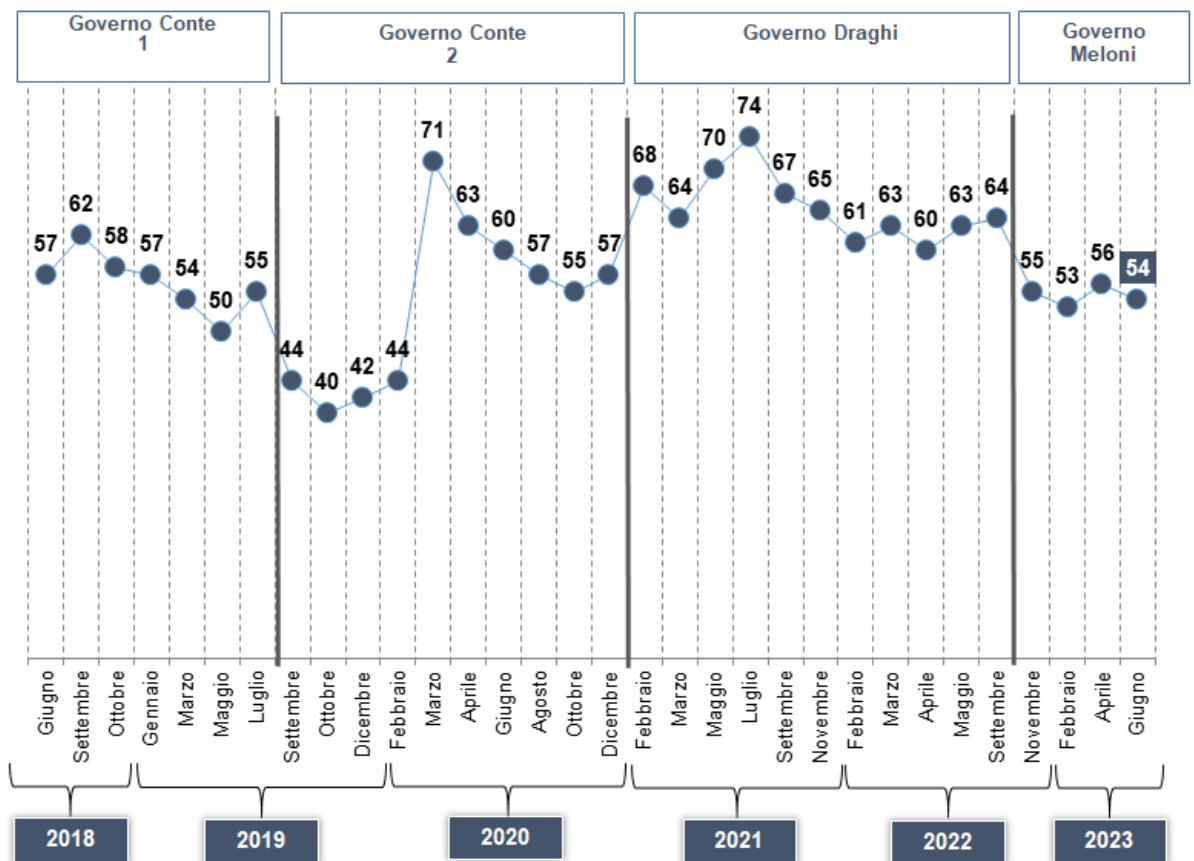
Anche tra gli elettori delle forze politiche che si oppongono al governo Meloni prevale largamente l'opinione che FI sopravviverà dopo la scomparsa del suo leader fondatore. Per questi elettori la previsione non è positiva perché si ricollega quasi sempre a un giudizio critico sul ruolo di Silvio Berlusconi nella politica italiana. Son soprattutto gli elettori del Partito Democratico (62%) e del Movimento 5 stelle (57%) ad esprimere questa posizione, che risulta relativamente meno condivisa tra gli elettori dei partiti di Calenda e di Renzi (47%).

In generale, sono gli intervistati più giovani e quelli col livello di istruzione più alto ad esprimere giudizi critici sul ruolo del Cavaliere nella politica italiana. Per questi elettori la probabile sopravvivenza di FI dopo la scomparsa del suo fondatore può rappresentare un problema.

STIME ELETTORALI <i>Se oggi ci fossero le elezioni politiche nazionali, Lei quale partito voterebbe alla Camera? (valori %)</i>						
	STIME DI VOTO					RISULTATI ELETTORALI
	giugno 2023	aprile 2023	febbraio 2023	novembre 2022	ottobre 2022	Politiche 2022
Fratelli d'Italia	29.0	29.3	30.5	28.8	26.4	26.0
Pd	20.6	20.1	17.5	16.9	17.8	19.1
M5s	15.2	15.6	17.0	17.3	16.8	15.4
Lega	8.0	8.2	8.5	8.0	7.9	8.8
Forza Italia	7.8	7.6	7.0	7.1	8.0	8.1
Azione	3.7	4.2	7.2	7.6	7.8	7.8
Italia Viva	2.6	2.4				
Europa Verde-Verdi e Sinistra Italiana	3.3	3.2	3.3	3.8	4.2	3.6
+Europa con Emma Bonino	2.5	2.7	2.9	2.8	3.4	2.8
Altri	7.3	6.7	6.1	7.7	7.7	8.4
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100
<i>Nota: l'area grigia di quanti non rispondono, oppure si dichiarano propensi all'astensione, per l'ultima rilevazione si attesta intorno al 23%. Non sono proposte le stime per i partiti che non raggiungono in questo momento il 2% dei voti.</i>						
Fonte: sondaggio Demos per La Repubblica – Giugno 2023 (base: 1005 casi)						

VALUTAZIONI FAVOREVOLI SUL GOVERNO: SERIE STORICA

Su una scala da 1 a 10 che voto darebbe, in questo momento, al Governo Meloni, nel suo insieme? (valori % di quanti esprimono una valutazione uguale o superiore a 6 – serie storica)

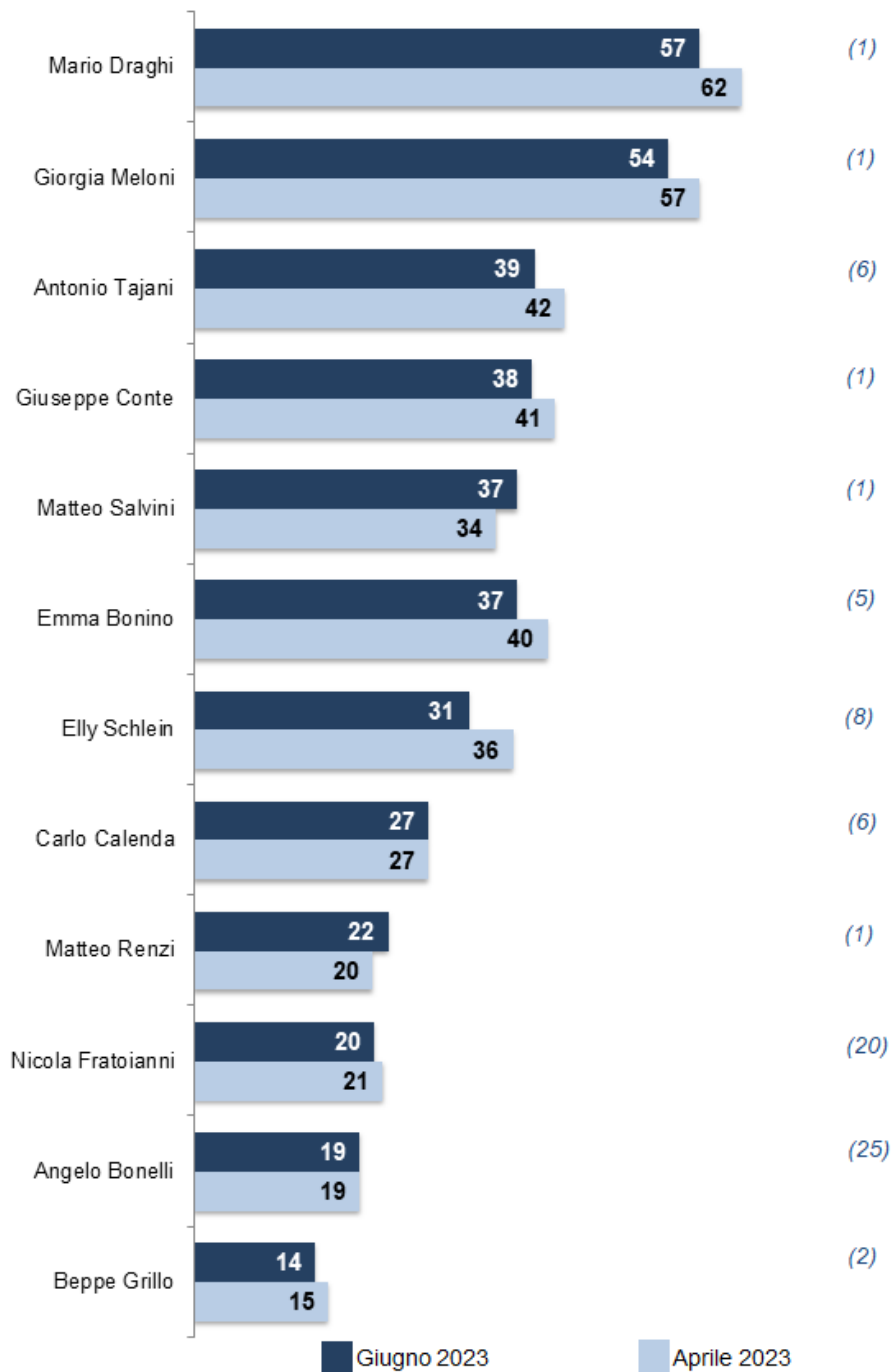


Fonte: sondaggio Demos per La Repubblica – Giugno 2023 (base: 1005 casi)

IL GRADIMENTO DEI LEADER

Che voto darebbe, su una scala da 1 a 10, a...

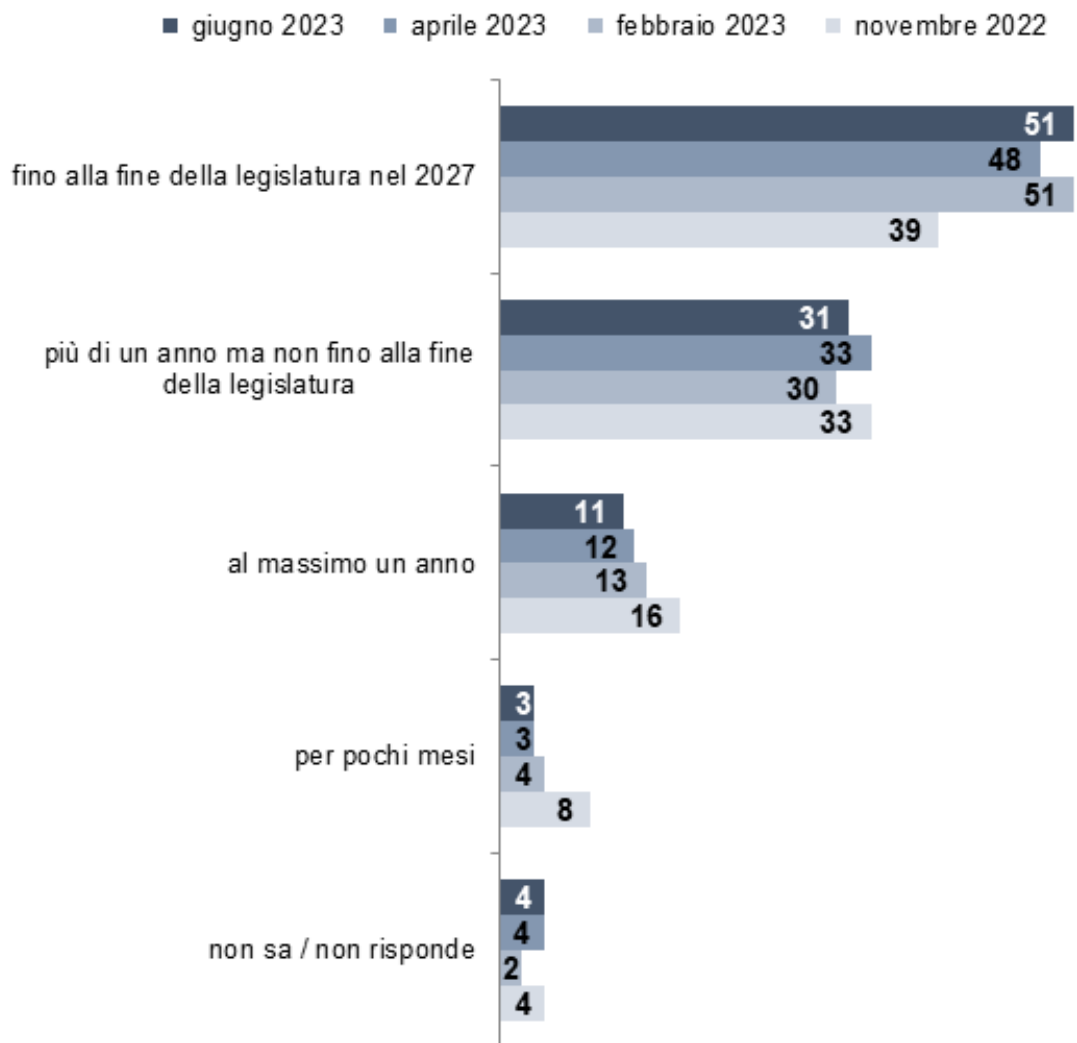
(valori % di quanti esprimono una valutazione "uguale o superiore a 6"; tra parentesi la % di quanti non li conoscono o non si esprimono – Confronto con aprile 2023)



Fonte: sondaggio Demos per La Repubblica – Giugno 2023 (base: 1005 casi)

LE PREVISIONI SULLA DURATA DEL GOVERNO

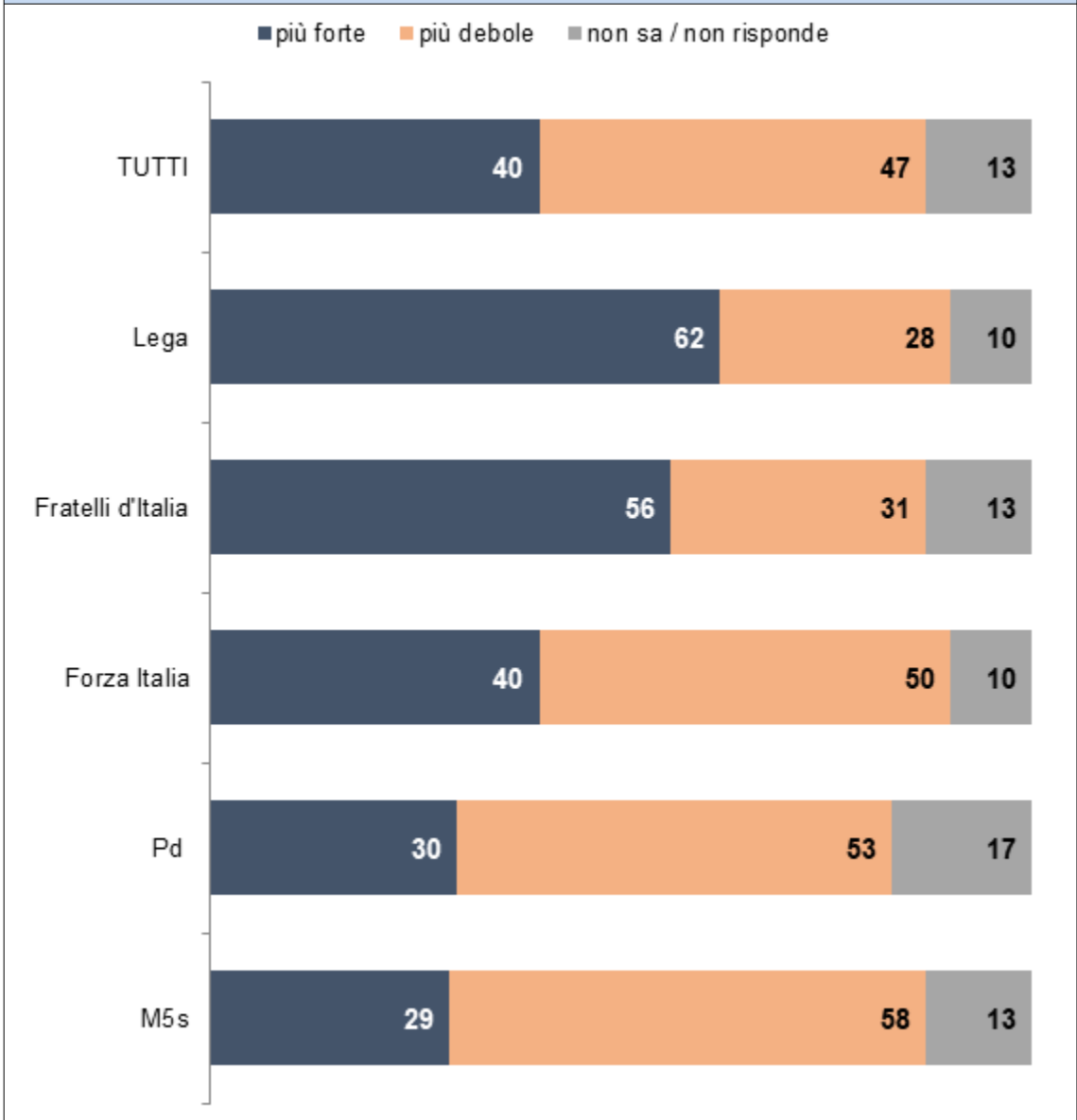
Secondo lei quanto tempo resterà in carica il governo Meloni? (valori %)



Fonte: sondaggio Demos per La Repubblica – Giugno 2023 (base: 1005 casi)

IL GOVERNO DOPO LA SCOMPARS A DI BERLUSCONI

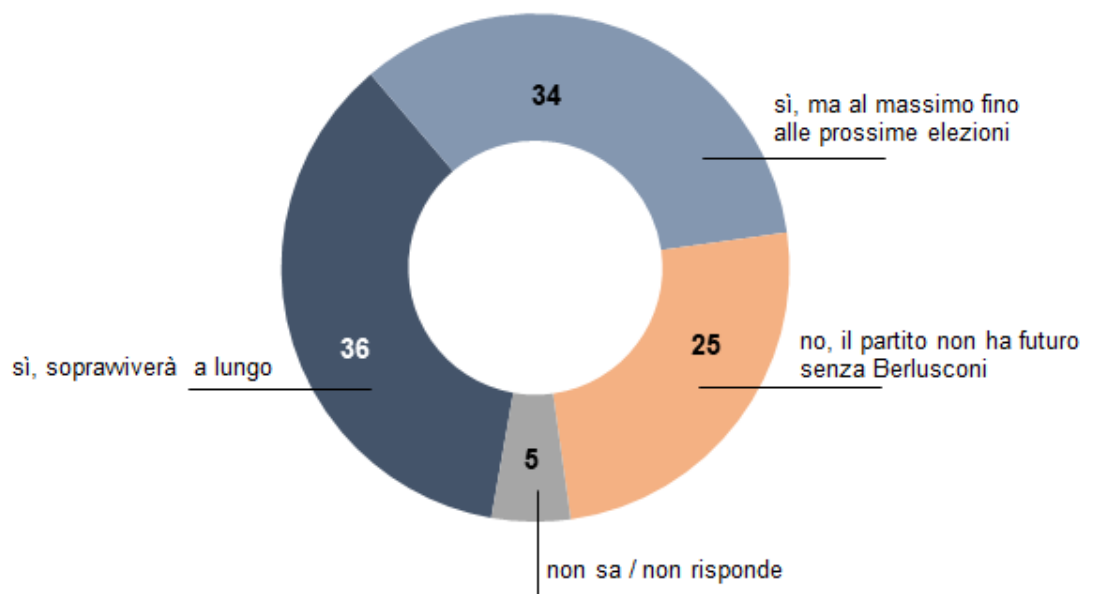
*Con la morte di Silvio Berlusconi, secondo Lei il Governo Meloni sarà...
(valori % tra tutti e in base alle intenzioni di voto)*



Fonte: sondaggio Demos per La Repubblica – Giugno 2023 (base: 1005 casi)

IL FUTURO DI FORZA ITALIA

Secondo Lei, dopo la morte di Berlusconi Forza Italia sopravviverà come partito?
(valori %)

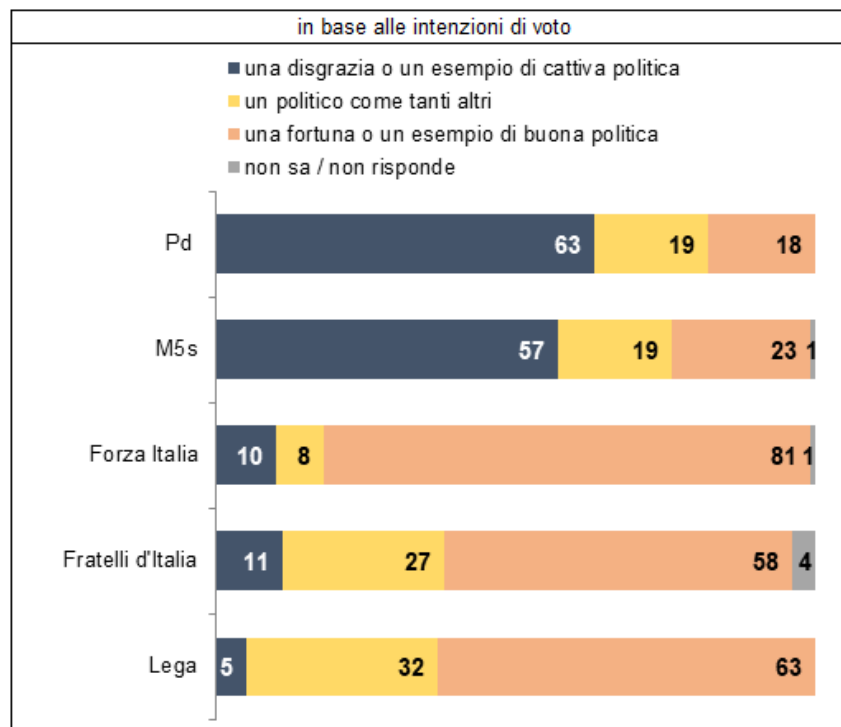
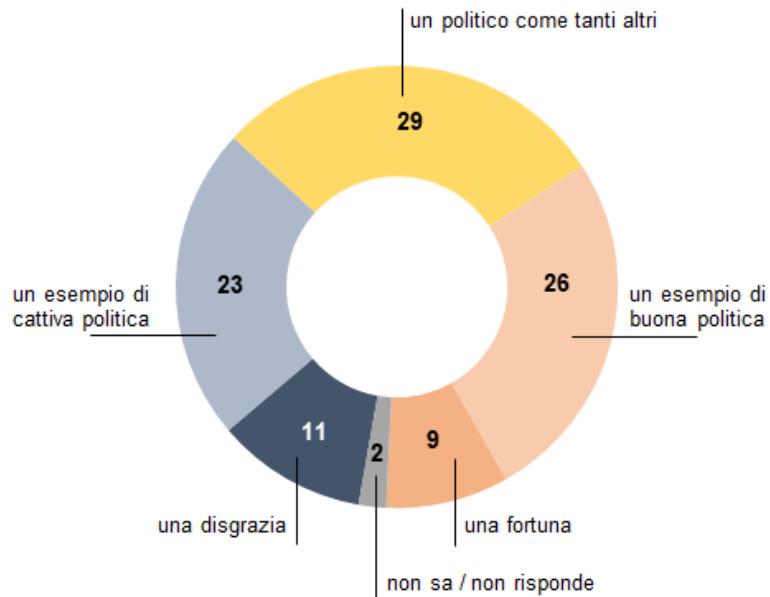


Fonte: sondaggio Demos per La Repubblica – Giugno 2023 (base: 1005 casi)

IL GIUDIZIO SU BERLUSCONI

Secondo Lei, dal punto di vista politico, Berlusconi ha rappresentato per l'Italia soprattutto...

(valori % tra tutti e in base alle intenzioni di voto)



Fonte: sondaggio Demos per La Repubblica – Giugno 2023 (base: 1005 casi)